

**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

DELIBERA N. **417** , ESTRATTO DAL VERBALE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **26/06/2019**
OMISSIS

OGGETTO: CENTRO RESIDENZIALE UNIVERSITARIO DI BERTINORO DI FORMAZIONE E RICERCA - CE.U.B. SOC. CONS. A R.L.: RINUNCIA ALL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE SULL'ACQUISTO DELLE QUOTE DETENUTE DA SER.IN.AR. SERVIZI INTEGRATI D'AREA S.C.P.A.			
N. o.d.g.: 14/04	Rep. n. 417/2019	Prot. n. 162442/2019	UOR: ARAG - SETTORE PARTECIPAZIONE D'ATENEO - SPA

RELAZIONE ISTRUTTORIA PREDISPOSTA DALL'UFFICIO PROPONENTE:

Direzione Generale, d'intesa con l'Area Finanza e Partecipate, Settore Partecipazioni di Ateneo.

FINALITA'/SCOPO

Esprimere un parere in merito alla rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione sull'acquisto delle quote detenute da Ser.In.Ar. Servizi Integrati d'Area S.c.p.a. nella società “*Centro Residenziale Universitario di Bertinoro di formazione e ricerca - Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.*”.

“*Ce.U.B. S.C.a r.l.*” è una società a partecipazione diretta non di controllo dell'Ateneo, che si occupa di promuovere, organizzare e gestire iniziative di formazione e ricerca, di tipo culturale al fine di qualificare e potenziare il Centro Residenziale Universitario sito in Bertinoro.

La delibera non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio d'Ateneo.

PRESIDIO POLITICO

Magnifico Rettore

PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

La società *CE.U.B. Soc. Cons. a r.l.*

Il “*Centro Residenziale Universitario di Bertinoro di formazione e ricerca – Ce.U.B.*” è una società consortile a responsabilità limitata, costituita il 10 aprile 2001, con sede legale a Bertinoro e sede secondaria a Forlì, la cui durata è stata fissata fino al 31 dicembre 2050. L'art. 3 dello Statuto indica quale oggetto sociale: “*il compito di promuovere, organizzare, gestire, anche in collaborazione con Enti, Istituzioni, Organismi pubblici e privati, iniziative di formazione e di ricerca che contribuiscano a qualificare e potenziare il Centro Universitario e le attività scientifiche e didattiche dell'Alma Mater, gestire le iniziative di carattere formativo e culturale, promosse dall'Alma Mater o da altri soggetti, presso il Centro*

Universitario.”

La società è stata quindi costituita per gestire il Centro Residenziale Universitario sito a Bertinoro che consiste in una cittadella universitaria collocata sulla sommità del colle di Bertinoro, composta da 3 blocchi, la Rocca, il Rivellino e l'ex-Seminario Vescovile, la cui disponibilità è assicurata all'Ateneo mediante una serie di contratti di comodato gratuito e locazione in essere con la Diocesi di Forlì e con il Comune di Bertinoro e in scadenza nel 2050.

Nell'ambito della gestione del Centro, la Società promuove, coordina e gestisce iniziative di formazione, specializzazione, perfezionamento *pre e post-laurea*, nonché eventi di carattere culturale e di ricerca in collaborazione con l'Università di Bologna e con Enti, Istituzioni, Scuole, organismi pubblici e privati, italiani ed esteri.

L'Ateneo eroga alla società un contributo annuo di 5.164,57 euro al fondo consortile, ai sensi dell'art. 5.9 dello Statuto societario e un importo annuale di 25.000,00 euro per le manutenzioni e la custodia degli immobili, in virtù di un contratto di comodato immobiliare.

L'assetto della società risulta attualmente così costituito:

Soci	Capitale sociale	
	Quota (euro)	%
<i>Alma Mater Studiorum - Università di Bologna</i>	<i>24.790</i>	<i>30,00%</i>
<i>Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì</i>	<i>24.790</i>	<i>30,00%</i>
<i>Servizi Integrati d'Area – SER.IN.AR. Forlì – Cesena- Soc. cons. per Azioni</i>	<i>16.526</i>	<i>20,00%</i>
<i>Comune di Bertinoro</i>	<i>12.394</i>	<i>15,00%</i>
<i>Associazione degli Industriali Forlì-Cesena</i>	<i>4.132</i>	<i>5,00%</i>
<i>Totale</i>	<i>82.632</i>	<i>100,00%</i>

L'Università e la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, che partecipano alla compagine societaria in maniera paritaria con una quota del 30% ciascuna, hanno sottoscritto appositi “Patti Parasociali” (19 dicembre 2014) per disciplinare il sistema di governance della società ovvero gli assetti dell'organo amministrativo, il coordinamento dei voti su temi di particolare rilievo e la nomina dell'organo di controllo.

Il sistema di governance, che emerge dalla lettura congiunta dello Statuto e dei Patti Parasociali, risulta costituito dai seguenti organi:

a) il **Consiglio di Amministrazione**: è composto da 5 membri, di cui **uno indicato dall'Università di Bologna**, uno dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì, **uno di comune accordo** dall'Università e dalla Fondazione ed i restanti due membri dagli altri soci (art. 1 punto 1 Patti Parasociali); i consiglieri possono essere “anche non soci” (art. 17 dello Statuto), restano “in carica tre esercizi o fino a revoca o dimissioni o per quel tempo più limitato che verrà stabilito dai soci all'atto della loro nomina” e sono rieleggibili (art. 18 dello Statuto). Competente in generale di tutte le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione (art. 22 dello Statuto), il Consiglio “elege fra i suoi membri un Presidente ed eventualmente un Vice Presidente in caso di assenza o impedimento” (art. 19 dello Statuto), il quale “dovrà essere **scelto tra i consiglieri indicati dall'Università di Bologna**” (art. 1. punto 1.3 lettera a) dei Patti Parasociali), mentre “l'Amministratore Delegato dovrà essere scelto tra i consiglieri indicati dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (art. 1. punto 1.3 lettera c) dei Patti Parasociali). Gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione di Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l. sono il Prof. **Enrico Sangiorgi**, indicato dall'Università di Bologna, il prof. **Giulio Ecchia**, indicato di comune accordo dall'Ateneo con la Fondazione Cassa di Risparmi di Forlì (Decreto Rettorale Rep. 491/2017, Prot. n. 48926 del 5 maggio 2017), l'Ing. Giampaolo Amadori (amministratore delegato), il Dott. Pietro De Carli ed il Dott. Alberto Zambianchi;

b) il **Presidente del Consiglio di Amministrazione**, che ha la rappresentanza generale della società, attiva e passiva, sostanziale e processuale e presiede l'assemblea dei soci (artt. 14 e 23 dello Statuto) e deve “essere **scelto tra i consiglieri indicati dall'Università di Bologna**” (art. 1. punto 1.3 lettera a) dei Patti Parasociali); attualmente in carica è il Prof. **Enrico Sangiorgi**;

c) l'**Assemblea dei soci**, che è competente delle nomine degli organi sociali (amministrativo e di controllo), di cui determina anche i compensi e delle delibere di maggior impatto sulla vita della società: approvazione del programma annuale, modifiche allo statuto, all'oggetto sociale o ai diritti dei soci, emissione dei titoli di debito, acquisto o cessione di partecipazioni in enti terzi per importi superiori a 25.000 euro e scioglimento/liquidazione della società (artt. 11, 13 e 27 dello Statuto);

d) l'**organo di controllo**, configurabile sia in forma monocratica che collegiale (art. 24 dello Statuto), secondo quanto concordato di comune accordo tra l'Università e la Fondazione (art. 2 dei Patti Parasociali). La società attualmente si è dotata di un **Sindaco unico** nella

persona del Dott. **Alessandro Saccani**.

Sotto il profilo economico-finanziario, i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 evidenziano un patrimonio netto pari a 582.137 euro (570.404 euro nel 2017), costituito da un capitale di 82.632 euro, immutato rispetto al 2017 e da riserve per 487.774 euro (600.663 euro nel 2017), con un risultato di esercizio di 11.731 euro (-112.891 euro nel 2017). Il risultato prima delle imposte ammontava a 36.638 euro (-144.985,00 euro nel 2017), con un valore della produzione pari a 2.123.499 euro (1.597.728,00 euro nel 2017), a fronte di costi di produzione pari 2.076.125 euro (-1.730.822,00 euro nel 2017).

CE.U.B. Soc. Cons. a r.l. e la politica di Ateneo in materia di partecipazioni

Per quanto riguarda la politica di partecipazione in enti terzi, si richiamano sinteticamente le valutazioni espresse dall'Ateneo in occasione dell'approvazione dei piani di revisione che si sono succeduti nel tempo.

Nel "Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 settembre 2017, in attuazione dell'art. 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e che ha rappresentato per l'Ateneo un "aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2012, n. 190" (Legge di stabilità 2015), la partecipazione a CEUB Soc. Cons. a r.l. è stata valutata "come strettamente necessaria e in linea con le previsioni normative". L'Ateneo ne ha quindi deliberato "il mantenimento per continuare a gestire il Centro Residenziale di Bertinoro ricorrendo alla formula della società consortile con altri enti pubblici e privati a carattere locale, che consente di veicolare un volume di attività tale da garantire una situazione economico-finanziaria in equilibrio e di distribuire costi fissi che, altrimenti, ricadrebbero solo sull'Università" (pag. 17 del "Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie").

Nel piano si è evidenziato che l'attività svolta dalla Società "si configura come volta alla produzione sia di un servizio di interesse generale", sia "di beni o servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni" dell'Ateneo e di altri enti locali territoriali (in particolare il Comune di Bertinoro), "in quanto mira a valorizzare un patrimonio immobiliare pubblico per fornire servizi di foresteria e di gestione eventi, anche al fine di promuovere una specifica realtà geografica, sia da un punto di vista territoriale che culturale, in collaborazione e in accordo con i portatori di interesse pubblici e privati locali" (pagg. 14 e 15).

Nel “Piano di revisione periodica delle partecipazioni dirette ed indirette”, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2019, in attuazione dell’art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, l’Ateneo ha confermato la decisione di “mantenimento senza interventi, con l’impegno a monitorare il parametro relativo al risultato di esercizio” e riservandosi “una nuova valutazione, alla luce dei risultati dell’esercizio 2018 e dell’andamento del primo semestre 2019, in occasione del prossimo piano di revisione periodica delle partecipazioni.”

Per ulteriori ragguagli si rinvia alla documentazione pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale al seguente link:

<https://www.unibo.it/it/ateneo/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/societa-partecipate>.

CE.U.B. Soc. Cons. a r.l. e la normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Per valutare correttamente la disciplina da applicare a Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza si è dovuto in primo luogo procedere al corretto inquadramento sotto il profilo giuridico.

Si tratta di una società di diritto privato a partecipazione **pubblica non in controllo** per la presenza delle seguenti caratteristiche:

- la compagine societaria vede la presenza di due soci pubblici (Università di Bologna e Comune di Bertinoro), di una società a partecipazione pubblica (Serinar Soc. Cons. p.a.) e di 2 soci privati (Unindustria Forlì-Cesena e Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì);
- il sistema di governance si caratterizza per la presenza di organi di governo in cui le nomine di indicazione pubblica non sono né totalitarie né maggioritarie;
- la società svolge attività di interesse generale, ma contemporaneamente agisce anche sul libero mercato in forma concorrenziale;
- la società presenta un bilancio superiore a 500.000 euro, in quanto i valori del totale attivo dello stato patrimoniale ed il totale del valore della produzione negli esercizi 2017 e 2018, risultano superiori alla soglia indicata dalla normativa;
- il finanziamento pubblico non risulta maggioritario sul totale dei ricavi da vendite e prestazioni, in quanto gli eventi e le iniziative sono in gran parte finanziate dai contributi dei singoli partecipanti.

In virtù di questo inquadramento l'Ateneo ha dovuto promuovere:

*- “la **stipulazione di protocolli di legalità** contenenti misure di prevenzione della corruzione necessarie ad assicurare la correttezza dell'attività svolta” (delibera ANAC n. 1134 art. 3.3.2)*

*- **L'adozione del modello di organizzazione e gestione** contenuto nel D. Lgs. 231 del 2001, “integrato, preferibilmente in una sezione apposita, con misure di organizzazione e gestione idonee a prevenire, nelle attività che vengono svolte” fatti corruttivi “in danno alla società e alla pubblica amministrazione, nel rispetto dei principi contemplati dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione” (delibera ANAC n. 1134 art. 3.3.1);*

*- “anche attraverso **appositi protocolli di legalità, l'adozione di misure di prevenzione della corruzione eventualmente integrative del modello 231 ove esistente o l'adozione del “modello 231, ove mancante”** (delibera ANAC n. 1134 art. 4.2).*

In considerazione della dimensione e delle attività svolte dalla Società, nonché dei costi di implementazione di un “Modello 231” attraverso il ricorso a consulenze esterne, si è valutato che gli obiettivi imposti dalla normativa potessero essere raggiunti in maniera adeguata ed efficace attraverso l'adozione del previsto “Protocollo di legalità” e l'integrazione del già esistente “Regolamento Aziendale” con norme tipiche di un Codice Etico e di Comportamento.

L'Ateneo ha dunque approvato (Consiglio di Amministrazione, 2 ottobre 2018) un “Protocollo di Legalità” corredato del rinnovato “Regolamento Aziendale – Codice Etico e di Comportamento”; il documento non è stato ancora adottato in quanto era necessaria una integrazione in materia di tutela della privacy per recepire le novità contenute nella normativa europea riguardante il GDPR – General Data Protection Regulation – Regolamento generale sulla protezione dei dati UE n. 2016/679.

Allo stato attuale è opportuno attendere l'esito dell'operazione complessiva di cessione delle quote del socio SER.IN.AR. S.c.p.A., che in base alla natura giuridica dell'ente acquirente e della nuova composizione della compagine societaria che ne conseguirà potrebbe determinare delle modifiche nel documento a suo tempo approvato.

La cessione della quota da parte di SER.IN.AR. S.C.p.A.

Con Nota PEC 223 del 24 maggio 2019, il Presidente di Servizi Integrati d'Area – SER.IN.AR. Forlì – Cesena Soc. cons. per Azioni ha comunicato ai soci che, in attuazione delle delibere dei Comuni di Forlì e di Cesena che hanno qualificato la propria partecipazione

indiretta in CEUB come “non indispensabile per il perseguimento dei loro fini istituzionali” e quindi da dismettere, l’Assemblea Ordinaria del 7 maggio 2019 ha deliberato di procedere all’alienazione delle quote proponendone la cessione al valore nominale pari a 16.526,62 euro.

*Le condizioni di trasferimento delle partecipazioni sociali per “atto tra vivi” sono disciplinate dallo Statuto societario all’art. 9 nel modo seguente: “Qualora un socio intenda alienare a qualsiasi titolo, in tutto o in parte, la sua partecipazione per atto inter vivos, **spetterà agli altri soci il diritto di prelazione** 9.2 Al fine di consentire l’esercizio del diritto di prelazione, il cedente dovrà comunicare con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con PEC agli altri soci le condizioni della vendita, il prezzo ed il nome dell’acquirente (denuntiatio). ... La medesima comunicazione dovrà contestualmente essere effettuata, a scopo conoscitivo, all’organo amministrativo, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. 9.3 Gli altri soci devono manifestare la volontà di esercitare il diritto di prelazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita al cedente entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cessione di quest’ultimo. La medesima volontà dovrà contestualmente essere manifestata, a scopo conoscitivo, all’organo amministrativo, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ... La cessione dovrà avvenire entro tre mesi dalla scadenza del termine per l’esercizio della prelazione, decorsi i quali senza che la cessione sia avvenuta sarà necessario procedere ad una nuova denuntiatio.”*

In considerazione degli equilibri che si sono determinati con le previsioni statutarie ed i patti parasociali, in particolare tra i due soci di maggioranza relativa (Università di Bologna e Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì), nonché delle valutazioni espresse in merito alla partecipazione nel “Piano di revisione ordinaria”, in cui si correlava il mantenimento della stessa al monitoraggio dell’andamento economico della società, si ritiene che non sussista per l’Ateneo l’interesse ad esercitare il diritto di prelazione in merito all’acquisto delle quote cedute da SER.IN.AR. Forlì – Cesena S.C. per Azioni.

IMPEGNO DI SPESA/ACCERTAMENTO DI ENTRATA PER L’ATENE0

Nessuno

DECISIONI PRECEDENTI DI ALTRI ORGANI

Nessuna

FIRMA DIRIGENTE/RESPONSABILE SETTORE

Il Direttore Generale

Dott. Marco Degli Esposti

La Dirigente dell'Area Finanza e Partecipate

Dott.ssa Elisabetta de Toma

La Responsabile del Settore Partecipazioni d'Ateneo

Dott.ssa Arianna Sattin

Il **Consiglio di Amministrazione**, *in forma unanime*, **esprime parere favorevole** alla rinuncia dell'esercizio del diritto di prelazione sull'acquisto delle quote detenute da Ser.In.Ar. Servizi Integrati d'Area S.c.p.a. nella società "*Centro Residenziale Universitario di Bertinoro di formazione e ricerca - Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.*".

AREE/UFFICI INTERESSATI PER CONOSCENZA E/O COMPETENZA

ARAG, SSRD, AAGG, APAT

ALLEGATI:

Nessuno

OMISSIS

La seduta ha termine alle ore 14,55.

LA DIRIGENTE AAGG

Segretaria

F.to Ersilia Barbieri

Firmato digitalmente

Per copia conforme

IL RETTORE

Presidente

F.to Francesco Ubertini

Firmato digitalmente

Bologna, 01/08/2019
IL DIRETTORE GENERALE